

dei dati ufficiali di Provincia, porto e aeroporto, nel quarto meeting sul turismo all'Expo vacanze al tempo della crisi le presenze: è il turista mordi e fuggi

Un flop annunciato. La stagione turistica 2009, in Gallura, ha fatto registrare un netto calo di presenze rispetto alla già mediocre estate del 2008: a fronte delle 4 milioni e 311 mila presenze dell'anno scorso, quest'anno si è scesi a 3 milioni e 956 mila. Ovvero, quasi 400 mila in meno. In percentuale, un segno negativo dell'8,23 per cento.

I NUMERI. I dati sono finalmente quelli ufficiali, forniti dalla Provincia, e sono stati annunciati dall'assessore Antonio Satta durante il 'Quarto meeting sul turismo' organizzato ieri all'Olbia Expo dalla Star Solution5. Anche il numero di arrivi in Gallura sono stati minori rispetto al passato, sebbene di appena il 3 per cento in confronto al 2008. Analizzando i due dati, è facile capire che il numero di turisti presenti nel territorio è quasi invariato (666 mila nel 2009, 690 mila nel 2008) però i visitatori si sono trattenuti per un tempo molto più limitato del solito nelle varie località turistiche. Vacanze cortissime: adesso i turisti rimangono mediamente 5 giorni, poi ripartono. La destagionalizzazione è sempre e costantemente un sogno: ad aprile 90 mila presenze, a maggio 323 mila, a luglio 1 milione e 383 mila fino ad arrivare ad agosto, 1 milione e 571 mila.

GLI HOTEL. Le cifre sono decisamente parziali, perché si riferiscono ai

I dati questa volta ci sono tutti e hanno il crisma dell'ufficialità: il turismo in Gallura non è andato benissimo. Il porto continua a crescere ma il traffico dell'aeroporto è in calo e soprattutto diminuiscono le presenze: i turisti arrivano ma per vacanze più corte.

dati comunicati dai soli alberghi. Inoltre, l'assessore Satta ha spiegato che ad oggi in Provincia sono arrivate le comunicazioni riguardanti 40 mila posti letto, a fronte degli 80 mila di cui dispone la Gallura. In pratica, finora sono disponibili i dati relativi a (forse) un quarto dell'intero flusso turistico che si è verificato nel territorio. Il neo assessore al turismo di Olbia, Giam-

piero Palitta, ha infatti detto: «È molto difficile fare le statistiche se non c'è completezza dei dati disponibili». Proprio Olbia si differenzia dall'andamento pessimo della Gallura, come ha annunciato l'ex assessore comunale, Vanni Sanna: «Nel capoluogo gallurese quest'anno è cresciuto in modo esponenziale il numero di alberghi: a fronte di tante inaugurazio-

ni, abbiamo registrato in agosto un 29 per cento in più di presenze nelle strutture interne alla città, e un 24 per cento a luglio». Ma non si sono salvati gli hotel fuori del nucleo cittadino: 8 per cento in meno rispetto a luglio 2008, 6 per cento ad agosto.

I PORTI. Sono stati comunicati anche i numeri relativi alle tre grandi porte della Gallura: i porti di Olbia e Golfo Aranci e l'aeroporto Costa Smeralda di Olbia. Molto bene l'Isola Bianca, il presidente dell'ente portuale Paolo Piro ha spiegato: «Tra maggio e settembre a Olbia sono passati 3 milioni e 260 mila passeggeri, il 6 per cento in più del 2008». Ancora meglio Golfo Aranci: 753 mila

passaggeri, 40 mila in più del 2008.

Complessivamente nei due porti galluresi si arriva a circa 4 milioni di passeggeri, tra arrivi e partenze. Numero iperbolici.

L'AEROPORTO. Male, invece, l'aeroporto Costa Smeralda: la Geasar ha reso noto che c'è stato un calo di passeggeri pari al 5 per cento rispetto al 2008. Ma il dato preoccupante è un altro: dal 2002 a oggi il numero di passeggeri è rimasto quasi invariato, a fronte di un aumento di voli internazionali, dai 2 del 2002 ai 60 attuali. Questo significa che molti degli aerei, prevalentemente low - cost, viaggiano quasi vuoti.

CLAUDIO CHISU



L'Isola Bianca: un'immagine di controesodo

GOLFO ARANCI

Scontro sulla lottizzazione di Terrata Il Pd: «Subito un Consiglio comunale»

La richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale era stata già inviata, ma ora il gruppo di minoranza chiede tempi brevissimi per un dibattito pubblico sul caso Terrata. I consiglieri del Pd valutano con estrema preoccupazione l'ultimissima vicenda collegata alla lunga e tormentata storia della lottizzazione abusiva confiscata del villaggio con sentenza esecutiva della Cassazione. I condomini del villaggio Terrata 1 hanno tentato una causa sostenendo che Terrata 2 è stata realizzata su un'area destinata inizialmente agli standard della prima lottizzazione.

«Il problema è serio - spiega il capogruppo Andrea Viola - serve un'azione efficace e immediata per tutelare il Comune. Il primo problema che avevamo posto era quello della corretta osservanza di quanto disposto dalla Corte di cassazione con la sentenza di due anni fa. Adesso, invece, abbiamo un altro tema, quello della causa promossa dai proprietari di Terrata 1».

L'udienza è fissata per il prossimo febbraio, i tempi di un provvedimento da parte dei giudici di Olbia sono abbastanza lunghi, ma i proprietari hanno concentrato l'attenzione sulla posizione del Comu-

ne. «Per questo - prosegue Viola - chiediamo di conoscere le valutazioni e la posizione di sindaco e giunta in merito alla vicenda. In gioco, ancora una volta, c'è il nostro municipio, e non si può rinviare un dibattito pubblico che impegni tutti a trovare una soluzione a questi problemi».

L'attuale sindaco, Giuseppe Fasolino, non è uno degli amministratori indicati nell'atto di citazione dei proprietari di Terrata 1, ma è evidente che come primo cittadino di Golfo Aranci si trova anche lui ad affrontare una situazione non certo semplice.

A. B.

BUDDUSÒ

Rapinatori in azione al market Despar

Due persone, armate e con il volto coperto da un passamontagna, hanno fatto irruzione nel market Despar, in località S'Ovale, intorno alle 20 di ieri, proprio all'ora della chiusura. Minacciando alcuni dipendenti i banditi si sono fatti consegnare i soldi contenuti nelle casse e sono poi scappati.

Sul posto, nell'immediata periferia, sono intervenuti i carabinieri della stazione del paese i quali, dopo aver sentito i testimoni, hanno avviato le indagini. Posti di blocco alle uscite di Buddusò, e un pa-

dro di pattuglie in giro per le vie del centro.

A quanto pare, infatti, i testimoni non avrebbero notato nessuna macchina partire dopo la fuga dei due malviventi. Non è escluso che si tratti di giovani del paese che, dopo il colpo, magari sono tranquillamente tornati al bar dove stavano consumando qualche birra. E l'auto probabilmente l'avevano nascosta un po' distante dal market per evitare che qualcuno la notasse. Il bottino prelevato dai rapinatori ammonta a qualche centinaio di euro.

